

IL TERRITORIO METAPONTINO

L'arrivo di coloni greci, provenienti in prevalenza dal Peloponneso (Acaia, Elide, Arcadia), si ha nei decenni finali del VII secolo a.C., credibilmente su suggerimento degli Achei di Sibari, come riportano alcune fonti letterarie (Antico in Strabone, *Geografia* VI, 15). Presenze più antiche sono comunque documentate in più punti e provano un'occupazione dell'area, forse con finalità commerciali ed artigianali, già dalla fine dell'VIII secolo a.C. La scoperta di tipologie abitative e materiali ceramici della tradizione locale suggerisce anche la possibile inclusione di elementi locali all'interno della nuova comunità.

I segni fisici della presenza coloniale achea si apprezzano molto bene nell'area destinata all'abitato e nella campagna. In prossimità della foce di fiume Basento si definiscono gli spazi funzionali per lo sviluppo dei quartieri abitativi, per le attività produttive e per le istituzioni pubbliche.

Il disegno del nucleo urbano è concepito su una superficie di circa 150 ettari, tale da soddisfare le esigenze del momento e quelle successive per l'arrivo atteso di nuovi coloni. Il santuario e l'agorà rappresentano i punti più qualificanti del centro. Gli interventi che segnano l'occupazione del territorio da parte dei coloni achei riguardano in primo luogo la viabilità, l'organizzazione delle aree sepolcrali e dei luoghi sacri. Esiste un rapporto topografico stretto tra i vari santuari extraurbani e gli assi viari. I casi più macroscopici riguardano il tempio di Hera, cosiddetto delle Tavole Palatine ed il sacello-fontana di San Biagio della Vinella, dedicato a Zeus *Aglaos* (splendido, luminoso) e ad Artemis. Il primo è disposto sulla destra del Bradano, sull'asse che collega Taranto con Eraclea (*Herakleia*-Policoro). Il secondo s trova sul lato sinistro del Basento, sul tracciato di un'importante arteria di collegamento tra la città e gli insediamenti italice dell'interno. Altri luoghi sacri sono da riconoscere in contrada Pizzarieddo, sul basso corso del Bradano, in località Pantanello sulla sinistra del Basento e sulla destra dello stesso fiume, sempre in rapporto con la presenza di assi viari e di risorse naturali.

